

La Collegiata di Osilo

*Aspetti sociali e pastorali*  
(1849-1882)



**Dino Emanuele Pittalis**

**LA COLLEGIATA DI OSILO**

*Aspetti sociali e pastorali  
(1849-1882)*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Dino Emanuele Pittalis**  
Tutti i diritti riservati



*Al Clero della Collegiata Osilese  
che attraverso i secoli  
ha tramandato come tesoro geloso  
le "carte della memoria".*



## Introduzione

Un alone di mistero avvolge gli archivi, scrigni preziosi di antichi ricordi che fanno correre la memoria oltre il tempo, andando a riscoprire le proprie radici. Solo al sentire la parola archivio si pensa a luoghi polverosi, puzzolenti di muffa e pieni di carte indecifrabili. Per chi ha la passione di ricerca questi sono luoghi preziosissimi dove vive la “memoria”. Le carte della “memoria”, come le definisce il documento sulla *Funzione Pastorale degli Archivi Ecclesiastici*<sup>1</sup>, costituiscono pezzi unici per la ricostruzione della nostra storia. Il Papa Paolo VI, a più riprese, ha asserito che è necessario custodire gli Archivi poiché essi sono echi e vestigia del passaggio della Chiesa nel mondo, anzi di Cristo nel mondo. Ecco perché sono di fondamentale importanza sia la custodia che la fruizione del materiale in essi contenuto: perché narrano un pezzo di storia della nostra terra.

Queste pagine sono il frutto del lavoro da me effettuato per il conseguimento del grado Accademico di Baccellierato in Sacra Teologia (anno 2001-2002), in alcune parti rivisto e arricchito di altre notizie.

---

<sup>1</sup> PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *La funzione pastorale degli Archivi Ecclesiastici*, Enchiridion Vaticanum 16, Bologna 1999, pp.74-99.

*La Collegiata di Osilo: aspetti sociali e pastorali (1849-1882)*. Partendo dall'analisi del terzo volume delle riunioni Capitolari della Collegiata si è voluto far luce su un arco di tempo di 33 anni; l'utilizzo di altre fonti archivistiche ha permesso di completare e spiegare meglio alcune tematiche trattate. Quest'arco di tempo è quello più drammatico per gli istituti religiosi colpiti dalla legge di soppressione e dall'incameramento dei beni da parte dello Stato. Il lavoro inizia con un capitolo di introduzione al contesto socio-religioso della Sardegna a metà dell'800, in cui si traccia un quadro sommario della situazione della Sardegna dopo l'unificazione del Regno. Segue il capitolo relativo alla parrocchia di Osilo nell'800, in cui si evidenzia la struttura organizzativa della parrocchia. Si passa poi all'esame della istituzione della Collegiata descrivendone l'origine e lo sviluppo storico; anche qui è stato necessario ricorrere ad altre fonti archivistiche provenienti dall'Archivio di Stato di Torino, quale la bolla di istituzione della Collegiata e un suo riassunto. Il quarto capitolo, diviso in cinque sottopunti, permette di rileggere, attraverso varie piste, il libro di riunioni. Dopo la descrizione sommaria del volume, si analizza la situazione del clero, presente in numero considerevole a Osilo, la religiosità popolare, le varie feste sempre inserite in una dimensione di evangelizzazione, soprattutto le missioni popolari che nel periodo esaminato trovano grandi difficoltà di natura economica per lo svolgimento. La gestione amministrativa dei beni ricopre la maggior parte delle delibere della Collegiata in quanto si parla di beni da affittare, vendere e comprare. Circa la soppressione dell'istituzione, nel registro vengono annotate le varie fasi della soppressione, evidenziando tutti gli

sforzi che si mettono in atto per evitarla, ma inutilmente. Nella fonte in esame si nota la progressiva fine dell'istituzione in quanto vengono annotati, man mano che avvengono, i decessi dei sacerdoti, l'ultimo è quello dell'Arciprete Sanna Tolu (1880).

Il lavoro, che ha richiesto parecchio tempo per l'analisi e la ricerca, richiede comunque uno studio sistematico delle fonti custodite in altri archivi in quanto si notano le lacune per la mancanza di alcune fonti così si potrebbe ricostruire in maniera quasi completa la situazione del paese dal 1727 al 1882, data di creazione e soppressione della Collegiata.

